

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00263577
ESC - Ente schedatore	M490
ECP - Ente competente	M490
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1100263576
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	episodio di storia romana
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale
LDCU - Indirizzo	Piazza Rinascimento, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche
LDCS - Specifiche	secondo piano, sala Settecento
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1990 D 305
INVD - Data	1990
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1753
DTSF - A	1753
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Lazzarini Giovanni Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1710/ 1801
AUTH - Sigla per citazione	70000130

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	121
MISL - Larghezza	111

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2010
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	tela dipinta
DESI - Codifica Iconclass	98A(+9)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: imperatore; figura femminile; figure maschili; soldati; astanti. Abbigliamento: vesti; manti. Armi: elmi; corazze; spada; lancia. Oggetti: tenda; bracciere; libri. Interno. Mobilia: trono. Elementi architettonici: colonne; gradini. Fenomeni naturali: fuoco.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	"G.A.L. 1753"
	Il dipinto e il suo pendant, un altro episodio di storia romana (NCTN: 1100263576), entrano in collezione della Galleria Nazionale delle Marche nel 2007 con l'acquisto da parte dello Stato dall'antiquario

NSC - Notizie storico-critiche

romano Carlo Virgilio (Società Unipersonale Arte Moderna e Contemporanea S.R.L.). Le due opere hanno medesime dimensioni e coerenza di soggetto e stile: appartengono allo stesso autore e potrebbero costituire un dittico o far parte di uno stesso ciclo più ampio. Il dipinto in questione presenta in primo piano un rogo di libri accompagnato, a sinistra, da un soldato nell'atto di gettare un testo e, a destra, da una donna velata che tiene sottobraccio altri volumi. In secondo piano si trovano alcuni astanti che assistono alla scena e, più in fondo, proprio sopra al braciere, troneggia la figura che sembra aver dato l'ordine, forse un imperatore. Tutti i personaggi sono vestiti all'antica: tuttavia, non è stato possibile interpretare con più precisione l'iconografia. L'unico riferimento bibliografico relativo alle due opere è contenuto nel testo del 2010 "Lotto, Zuccari, Ramazzani, Lazzarini: altri dipinti per la Galleria nazionale delle Marche e restauri in regione" in una scheda redatta da Maria Rosaria Valazzi (pp. 35-36). Nella scheda le due opere, di cui non abbiamo alcuna notizia sulla provenienza, sono attribuite a Gian Andrea Lazzarini (Pesaro, 1710-1801), interessante protagonista della scena pesarese e marchigiana della seconda metà del XVIII secolo. Rappresentante della cultura che si muove dal classicismo seicentesco all'esperienza neoclassica, Lazzarini è stato uomo di chiesa, pittore, architetto, trattatista e teologo. È stato particolarmente rilevante il suo apporto teorico: nel 1753 scrisse infatti una "Dissertazione sopra l'arte della pittura", e perfino Luigi Lanzi nella sua fondamentale "Storia pittorica della Italia" gli dedica alcune righe – tra cui: "quanto differiscono nelle invenzioni un pittor letterato, e un pittor senza lettere!" – riconoscendogli il merito di saper rendere con verosimiglianza le storie sia sacre sia profane e di saper ricreare un'ambientazione antica, come nel caso della nostra tela, "senz'affettazione e senza pompa". La prima mostra dedicata a Lazzarini risale al 1974 e in questa non compaiono le due opere. Sorprendentemente, neanche la studiosa che più si è occupata dell'artista, Anna Cerboni Baiardi, fa riferimento alle tele: né nel contributo del 2009 in cui, per la prima volta, viene delineata una fisionomia chiara di Lazzarini, né nella più esaudiente monografia del 2023. In quest'ultima monografia la studiosa ricostruisce un catalogo quanto più completo dell'artista, trovando corrispondenze tra i disegni lasciati da Lazzarini nei fogli di taccuino e le opere finite citate in un elenco redatto nel 1806. Né nell'elenco né nei taccuini si trovano tracce relative alle due tele. Eppure, i due dipinti recano entrambi un'iscrizione sul retro che recita "G.A.L. 1753", unico appiglio che ci permette di ricollegarle alla mano e alla carriera di Giovanni Andrea Lazzarini. L'anno 1753, stesso anno della sua prima "Dissertazione", rappresenta uno dei momenti più prolifici della sua vicenda artistica: tornato stabilmente nel 1749 nella sua città natale, lavora ad importanti committenti, come quella di Palazzo Olivieri-Macchirelli e nel 1750 viene nominato principe dell'Accademia di San Luca. Lazzarini è tornato a Pesaro dopo aver vissuto quattordici anni a Roma, dal 1734 al 1748, e dopo aver fatto bagaglio di quanto appreso frequentando la scena culturale del colto papa Clemente XII Corsini e di papa Benedetto XIV Lambertini. È a Roma che entra in contatto con il fervore neoclassico, ottenendo la stima di personaggi come Francesco Algarotti e Anton Raphael Mengs, e che amplia il suo immaginario relativo all'antico. Le due tele della Galleria Nazionale delle Marche sono intrise di questa temperie neoclassica e "archeologa": secondo l'iscrizione, le opere si porrebbero in perfetta continuità con lo stile assimilato dal Lazzarini a Roma, fortemente teso verso il bello ideale e finalizzato alla rappresentazione delle virtù civili attraverso l'esempio antico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Virgilio Carlo
ACQD - Data acquisizione	2007
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 001912I.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valazzi Maria Rosaria
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	B4900035
BIBN - V., pp., nn.	pp. 35-36
BIBI - V., tavv., figg.	p. 37

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cerboni Baiardi Anna
BIBD - Anno di edizione	2023
BIBH - Sigla per citazione	B4900301

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cerboni Baiardi Anna
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	B4900302

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calegari Grazia
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	B4900303

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Calegari Franca Grazia, Cecini Nando, Mazzoli Raffaele
BIBD - Anno di edizione	1974

BIBH - Sigla per citazione	B4900304
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lazzarini Giovanni Andrea
BIBD - Anno di edizione	1806
BIBH - Sigla per citazione	B4900305
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Lotto Zuccari Ramazzani Lazzarini, altri dipinti per la Galleria Nazionale delle Marche e restauri in regione
MSTL - Luogo	Urbino
MSTD - Data	2010
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Battista, Lucia
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi, Maria Rosaria
FUR - Funzionario responsabile	Vastano, Agnese
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Battista, Lucia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Savelloni, Beatrice
AGGE - Ente	M490
AGGR - Referente scientifico	Bernardini, Andrea
AGGF - Funzionario responsabile	Bernardini, Andrea